IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna ecc. N. 485.

# IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 94 millimetri ed è alta millimetri 3 2/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 10, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 3 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21

Anno XIV. Primo quarto - Leva il sole ore 6.44, tramonta ore 4.42. Trieste, Venerdì 1. Novembre 1895 Oggi: Tutti i Santi. - Domani: S. Giusto. N. 5045

## TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

**La crisi ministeriale in Francia — Soluzione.** PARIGI 31 (N). L'ex ministro Hanotaux, non essendosi potuto accordare con Bourgeois sulla questione del Madagascar, ha definitivamente declinato l'offerta di conservare il portafoglio degli esteri nel futuro gabinetto.

PARIGI 30 (B). Bourgeois si è recato questa sera alle 7 all'Eliseo, per annunziare al presidente della republica Faure l'accettazione definitiva dell'incarico di formare il nuovo gabinetto.

PARIGI 31 (N). A tarda ora si è costituito, questa sera, il nuovo gabinetto, che è composto come segue: Bourgeois presidenza e interno, Barrère esteri, Ricard giustizia e culto, Cavaignac guerra, Lockroy marina, Bertellot istruzione, Daumer finanze, Guyot lavori publici, Mesureur commercio e Combes colonie.

**Parlamento austriaco. — Leggi approvate.** VIENNA 31 (B). *Camera dei deputati*. In seconda ed in terza lettura la Camera ha approvato oggi la legge sulla adulterazione delle sostanze alimentari. Ha discusso poscia e votato le leggi sull'abolizione dei premi agli scopritori di contravvenzioni di finanza. Durante la discussione dell'ultima di queste leggi, il deputato Menger avanzò una proposta, invitante il governo ad affrettare la presentazione di un progetto di legge per l'aumento del fondo pensioni per le vedove ed orfani d'impiegati ed a devolvere i maggiori incassi, che deriveranno dalla legge in discussione, al coprimento delle maggiori spese, che per essa dovrà sopportare lo Stato. La proposta tramutata in aggiunta è stata votata assieme alla legge. Prossima seduta martedì.

**Inghilterra e Russia. — Il comunicato del «Messaggero dell'impero».** VIENNA 31 (N). Telegrafano da Berlino alla *N. F. Presse*: In questi circoli politici non si vede nel comunicato, apparso ieri nella parte non ufficiale del *Messaggero dell'impero* di Pietroburgo, alcun motivo di inquietudini e di timore per la presente situazione politica internazionale. Sulla provenienza di quel comunicato regna un buio singolare. Esso ricorda, senza volerlo, il comunicato russo concernente la Bulgaria, officioso e non officioso, che fece il giro dell'Europa alcune settimane or sono. La notizia del *Messaggero dell'impero* venne trasmessa a Berlino dall'*Agenzia telegrafica* di Pietroburgo. Il *Corr. Bureau* di Berlino, prima di divulgarla, chiese telegraficamente a Pietroburgo, se la parte trasmessa rappresentava l'intero comunicato o se ne rappresentava soltanto un estratto. L'*Agenzia telegrafica* russa rispose che il trasmesso era il testo preciso e completo dell'articolo. In seguito all'inquietudine che apportò la notizia alla borsa di Berlino, parecchi personaggi eminenti del mondo finanziario chiesero telegraficamente informazioni a Pietroburgo, dubitando forse della veridicità del comunicato. Di là venne loro risposto che non si trattava di un articolo nello stretto senso della parola, ma di una semplice raccolta di commenti sulla questione armena riprodotti dai giornali; raccolta a cui il *Messaggero dell'impero* faceva seguire, di suo, poche parole, ma approvanti l'aspro linguaggio usato verso l'Inghilterra. E' strano che il *Times* di Londra portava già da ieri la completa publicazione del comunicato.

**L'apertura del Sobranje. — Il discorso della Corona.** SOFIA 31 (N). Il principe Ferdinando, nel discorso della Corona, con cui inaugurò oggi l'apertura del Sobranje, disse, tra altro: Nel corso di quest'anno, in base ad un conchiuso preso dalla rappresentanza popolare, una commissione si recava a Pietroburgo per deporre sulla tomba dell'indimenticabile czar Alessandro III una corona in segno di pietoso ricordo e dell'affetto dalla nazione bulgara. La benevolenza, con cui lo czar Nicolò II accolse la deputazione, capitanata dal metropolita Clemente, e l'accoglienza cordiale e gentile che essa riscontrò tanto nei circoli governativi di Pietroburgo come in tutte le sfere importanti della società russa sono per noi una garanzia che con la costanza e con la pazienza i rapporti fra la nazione sorella liberatrice e la cara nostra patria miglioreranno sempre più, per diventare un giorno ottimi come deve essere e come ognuno deve desiderare. Il passo relativo alla Russia è stato ascoltato dall'assemblea con vivissima attenzione.

**Il passaggio di Boris all'ortodossia. — Assicurazioni di Ferdinando.** SOFIA 31 (B). Nell'intera città si parla con grande interesse della notizia partita da fonte sicura, che il principe Ferdinando di Bulgaria, in vista dell'apertura del Sobranje, abbia assicurato formalmente il governo del prossimo passaggio alla fede ortodossa del proprio figlio principe Boris. La notizia ha prodotto un movimento di generale sodisfazione. Oggi, mentre il principe Ferdinando si recava all'inaugurazione del Parlamento, venne entusiasticamente acclamato lungo tutto il percorso.

VIENNA 31 (N). La *N. F. Presse* ha da Sofia: Nel discorso della corona, tenuto oggi all'apertura del Sobranje, il principe Ferdinando, contro ogni aspettativa, non fece alcun cenno sull'atteso passaggio del principe ereditario Boris all'ortodossia. In seguito a questo fatto il presidente del consiglio Stoilow ha presentato le sue dimissioni. Gli organi ufficiosi negano però questa notizia.

**I pasticci chinesi.** PIETROBURGO 31 (N). La *Novoje Vremja* dice che i giapponesi sgombrano Liao-tung, ritirandone le loro truppe. — La città di Lan-tchau è stata conquistata dagli insorti maomettani, che dappertutto mettono in fuga le truppe cinesi. I maomettani sono intenzionati di formare un regno indipendente. Le truppe della provincia di Kachgar e altre marcieranno contro gl'insorti. Le società segrete della Cina hanno fatto lega coi maomettani.

**Scissure nel «club» conservativo del gran possesso.** PRAGA 31 (N). Oggi ebbe luogo l'annunziata adunanza degli elettori del gran possesso fondiario conservativo. I rappresentanti del gruppo nazionale boemo non presero parte alla seduta. Il motivo di quest'astensione va ascritto al fatto che essi, da parte della direzione del *club* conservativo del gran possesso, non ottennero promesse precise circa il numero dei mandati da essi chiesti. Causa questa mancata promessa i rappresentanti nazionali hanno deciso di non partecipare più oltre al *club* conservativo, ma di formare una frazione indipendente. In quei casi però, nei quali i tedeschi-liberali opporranno ai candidati del *club* conservativo controcandidati, i nazionalisti voteranno per i conservatori, per impedire l'elezione dei candidati tedeschi, che andrebbero ad ingrossar le file della sinistra al Parlamento.

**Dieta croata. — Interpellanze sui fatti di Zagabria.** ZAGABRIA 31 (B). Il deputato Ruzic svolse oggi una sua interpellanza sugli ultimi incidenti di Zagabria. Egli chiese al Bano, Kuhen-Hedervary, perchè, in occasione della presenza dell'imperatore Francesco Giuseppe nella capitale croata, non avesse proibito che su edifici publici venissero issate bandiere non permesse dalla legge. Il Bano rispose all'interpellante che la legge permette di issare le bandiere serba ed ungherese e che per questo le disposizioni eccezionali e la proibizione, chieste dal deputato d'opposizione, non sarebbero state nè necessarie nè legali. L'interpellante dichiarò di non poter prender atto della risposta del Bano, che accusò di parlare in favore della bandiera serba più per odio verso la nazione croata che per amore verso i serbi.

A queste parole, che risuonarono aperta offesa al Bano, nacque un pandemonio indescrivibile, cessato il quale il presidente propose all'assemblea l'esclusione di Ruzic dalla Dieta per quindici sedute. La proposta presidenziale sarà discussa nella prossima seduta. La Dieta prese quindi nota delle dichiarazioni del Bano.

Dopo di ciò il deputato Giurkovic interpellò il governo sulle misure adottate per lo sfregio portato alla bandiera serba, durante gli ultimi eccessi. Aggiunse che lo sfregio produsse profonda indignazione e rilevò che alla dimostrazione contro la bandiera ungherese non partecipò alcun serbo. Egli chiuse il proprio discorso, dichiarando che il partito nazionale si manterrà fedele al proprio capo, il quale lo saprà condurre — siccome spera — di vittoria in vittoria. La chiusa venne coronata da applausi fragorosi e di grida di: Viva il Bano!

Questi rispose all'interpellante di aver ordinato un severa inchiesta sugli incidenti disgustosi, in cui si recò offesa alla bandiera serba, ed aggiunse di voler emanare un'ordinanza, per la quale anch'essa partecipi al patrocinio della giustizia. La Dieta prese atto, in mezzo agli applausi, della risposta del Bano.

**Il conte Badeni e la questione trentina.** TRENTO 31 (N). Da fonte attendibile è giunta alla *Voce Cattolica* la notizia che il conte Badeni è animato dalle migliori intenzioni di risolvere l'ardua questione dell'autonomia trentina e che si stanno studiando già le modalità della soluzione. Fra breve il conte Badeni farà in proposito importanti dichiarazioni al Parlamento. La *Patria*, giornale ufficioso, osserva che la notizia della *Voce Cattolica* corrisponde perfettamente alla verità. (Se son rose fioriranno N. d. R.).

**Consiglio di ministri.** ROMA 31 (N). Oggi, sotto la presidenza di Crispi fu tenuto un Consiglio di ministri. Mancavano i ministri Morin e Barazzuoli, assenti. Crispi espose ai colleghi i progetti di legge di sua iniziativa, che furono già presentati alla Camera, ma che non furono discussi; chiedendo loro di dichiarare quale essi intendevano fossero mantenuti. I ministri si dichiararono favorevoli alla ripresentazione di tutti quei progetti. Nel prossimo Consiglio dei ministri si esamineranno i progetti di legge nuovi da presentarsi al Parlamento. Fra gli altri ve ne sarà uno relativo al miglioramento delle condizioni economiche della Sardegna. La riapertura della Camera seguirà, come già vi telegrafai, tra il 21 e il 25 novembre.

**Il ritorno di Baratieri a Massaua.** MASSAUA 31 (N). *Ufficiale*. Iersera è tornato da Adua il generale Baratieri, salutato dalle autorità e dalla popolazione. Durante il viaggio gli indigeni gli fecero dappertutto entusiastiche feste per l'importante fatto d'armi di Debra Ailat. Le fortificazioni di Makallè assicurano il definitivo assetto del Tigrè e la ripresa dei commerci con l'interno.

**Cronaca Vaticana.** ROMA 31 (N). Stamane il papa ricevette in udienza particolare monsignor Alfredo Pecci-Morosini, segretario presso la nunziatura apostolica a Parigi.

**La situazione a Cuba.** AVANA 31 (N). Il capo degli insorti Massimo Gomez, parte per S. Domingo, allo scopo di ristabilirsi in salute. Questa notizia si ritiene quale una prova che gli insorti cubani cominciano a disorganizzarsi.

**Italia e Portogallo.** ROMA 31 (N). Il ministro del Portogallo è partito stasera per Lisbona, in congedo illimitato. La legazione sarà retta dal secondo segretario, Monteverde, il quale si limiterà al disbrigo degli affari correnti. E' falso che il ministro Blanc abbia avuto colloqui col signor Carvalho e Vasconcellos da quando le relazioni diplomatiche col Portogallo sono interrotte.

**Il sensazionale processo di Bourges.** BOURGES 31 (N). Anche oggi l'aula delle Assise era affollatissima. Si è ripreso e condotto a fine l'interrogatorio del marchese Nayves. Egli è stato interrogato sulla sua vita privata, sui forti contrasti avvenuti nella sua famiglia, sulla violenza del suo carattere, di cui la moglie, la suocera ed i figli furono vittime. L'imputato nega i fatti e contesta tutte le accuse.

Si passa poi all'assunzione dei testi. Primo è interrogato il prof. Balsamo, perito napoletano. Egli fa uno schizzo dei luoghi nei quali avvenne il delitto e spiega ai giurati essere impossibile attribuire la morte del Menaldo a disgrazia, perchè un riparo posto sull'orlo della strada protegge i viaggiatori.

Entra poi, in mezzo alla più viva curiosità della folla, la marchesa de Nayves, la quale accusa formalmente il marito di avere ucciso il Menaldo nel golfo di Napoli *(impressione profonda)*. Dice che si risolse a denunziare il marito per sottrarre sè stessa ed i figli alle sue brutalità. L'imputato si copre il volto col fazzoletto e piange. La marchesa, messa a confronto col marito, sostiene arditamente l'accusa e dichiara di non aver subìto alcuna pressione e di aver agito per sola iniziativa della propria volontà. Tutta questa prima parte dell'udienza è stata agitatissima; furonvi incidenti rumorosi ed anche tumultuosi.

La marchesa è uscita dalla sala in mezzo ad un mormorio poco lusinghiero. Ella riesce altrettanto poco simpatica che il marito.

Seguono le deposizioni di altri tre testi, che nulla rivelano di nuovo. L'udienza si chiude senza ulteriori incidenti. La Corte terrà udienza anche domani, festa d'Ognissanti, per cercar di esaurire l'audizione dei testimoni, che sono circa una sessantina.

ROMA 31 (N). La Società romana dei corrieri ha spedito un telegramma al presidente della Corte d'Assise di Bourges, protestando energicamente contro le maligne insinuazioni lanciate dall'imputato, nell'interrogatorio del giorno 29, contro la classe delle guide italiane.

**Lo sfratto della signorina Sordoillet.** ROMA 31 (N). Stasera alle 18 il presidente del Consiglio ha ricevuto il prefetto di Milano comm. Winspeare, col quale ebbe un lungo colloquio. Credo di potervi assicurare che s'è trattato esclusivamente dell'affare della signorina Sordoillet. La *Gazzetta del Popolo* fa ricadere tutta la colpa sul Winspeare.

**Dimissioni smentite.** ROMA 31 (N.) Il *Diritto* affermava ieri che il sottosegretario agli interni, onor. Galli, aveva presentate le dimissioni come principale fattore nel deplorato affare Sordoillet-Lattuada. Invece la odierna *Tribuna* smentisce recisamente la notizia delle dimissioni.

**Fra sovrani e principi.** TORINO 31 (N). Il re Umberto si è recato stamane a Superga, ove ha visitato la tomba di famiglia. In giornata visitò poi l'istituto dei rachitici e il policlinico. Lungo la strada si accalcava una folla acclamante. Ritornerà stanotte a Monza.

VENEZIA 31 (N). Oggi è arrivato qui il granduca russo Giorgio Mihailovic.

**Un cardinale in fin di vita.** MADRID 31 (N). Il cardinale Sanz y Fores, arcivescovo di Siviglia, è caduto gravemente ammalato. Gli ultimi dispacci giunti da Siviglia danno il suo stato come disperato.

**In onore di Ruggero Bonghi.** ROMA 31 (N). L'associazione liberale monarchica ha stabilito di commemorare l'illustre Ruggero Bonghi, il 7 novembre, invitando a parteciparvi anche le associazioni politiche affini. Parlerà il deputato Torraca. L'Associazione della stampa straniera a Vienna inviò una lettera di condoglianza all'Associazione della stampa italiana a Roma, per la perdita del suo illustre presidente. Domani la Direzione centrale della Dante Alighieri si riunirà per concretare le onoranze a Bonghi.

**Crisi nel gabinetto ungherese.** BUDAPEST 31 (B). Il ministro dell'agricoltura Festetics ha presentato al presidente del consiglio le proprie dimissioni.

**Il prossimo discorso di lord Salisbury.** LONDRA 31 (N). Si comunica da fonte attendibile che lord Salisbury terrà l'annunziato discorso sulla politica estera dell'Inghilterra il 9 novembre, in occasione del banchetto che verrà dato dal *Lord mayor* di Londra. L'uso che il presidente del consiglio inizi i discorsi politici, che per solito vengono pronunciati durante le vacanze parlamentari, al banchetto del *Lord mayor* della capitale è una vecchia usanza parlamentare, alla quale si sono attenuti tutti i ministeri conservativi, già dal 1876, dal tempo cioè del celebre discorso di Beaconsfield.

**Elezioni in Galizia.** LEOPOLI 31 (B) Nel distretto di Przemysl-Dobrovni ebbe luogo oggi l'elezione suppletoria di un deputato al Parlamento. Riuscì vincitore Paolo Tyszkowski. Nei collegi dei comuni rurali di Bulzacz e Czortkow venne eletto il possidente Horodisyki.

**Elezione di un deputato al Parlamento.** PRAGA 31 (N). Nel collegio elettorale della città di Saaz, nella Boemia settentrionale-occidentale, venne eletto deputato il dottor Schnecker candidato del partito tedesco liberale, che rimase vincitore per una maggioranza di cinquanta voti.

**L'incoronazione dello czar Nicolò II.** CRACOVIA 31 (N). Lo *Czas* scrive che in Russia si fanno grandi preparativi per l'incoronazione dello czar. Essa avrà luogo — come è noto — nella prossima primavera, a Mosca. Si assicura che i singoli governatori ricevettero l'ordine di compilare liste di quei condannati politici, ai quali, in occasione delle feste, si vorrebbe accordare l'amnistia.

**Per la marina da guerra germanica.** BERLINO 31 (B). La *Post* annuncia che nel prossimo bilancio verrà stanziata la prima rata di due milioni per la costruzione di nuove torpediniere.

**Inondazioni in Spagna.** SEVIGLIA 31 (B). Per le copiose pioggie cadute è straripato il fiume Guadalquivir; le congiunzioni ferroviarie sono interrotte. E' stato sospeso ogni servizio di comunicazione. Parecchie barche vennero buttate in secca. Si deplorano parecchie disgrazie di persone.

**Contro le insegne bilingui.** PRAGA 31 (N). La rappresentanza comunale di Sonichov, sobborgo di Praga, ha deciso nella seduta d'oggi di sostituire insegne recanti solo la scritta boema alle attuali insegne bilingui delle vie.

**Terremoto a Corfù.** CORFU' 31 (N). Fu avvertita oggi una violenta scossa di terremoto. Molto panico; nessun danno.

**Fallimento di una casa in manifatture.** VIENNA 31 (N). L'importante ditta in manifatture H. Grünhut ha sospeso i pagamenti. I passivi ammentano a trecento mila fiorini.

## CRONACA LOCALE

### E FATTI VARI

**Tutti i santi.** L'inaugurazione ufficiale della *bora* e delle *fave*: ecco quanto ci apporta quest'anno la festa d'Ognissanti. Sono feste autunnali, che quest'anno, per essere seguite da una domenica, renderanno numerose le gite, ammenochè il tempo non voglia fare troppo il cattivo. Ai nostri lettori ed alle nostre lettrici auguriamo di passarle il più lietamente possibile.

**L'importanza morale del Ginnasio del comune.** Abbiamo accennato, nel nostro primo articolo sulla cessione del Ginnasio comunale allo stato, ai *considerando* che accompagnarono la deliberazione del Consiglio cittadino nel 1875, con la quale si rigettava assolutamente l'idea di cedere quell'istituto al governo. Ed uno di quei *considerando* faceva rilevare appunto l'importanza morale del Ginnasio nella vita paesana. Noi abbiamo voluto esaminare gli atti che formano la storia documentata, arida ma eloquente e severa storia, del patrio istituto, per poter esplicare più chiaramente il pensiero informatore di quel voto importante del patrio Consiglio. E abbiamo appreso, con orgoglio, particolari che alla generalità sono quasi ignoti. Aveva ragione il Consiglio municipale di affermare altissimo il valore morale dell'istituto, e che dinnanzi alle considerazioni d'ordine intellettuale ed educativo, devono cadere tutte quelle di ordine finanziario. I trent'anni di vita del Ginnasio comunale hanno avuto davvero influenza sullo sviluppo intellettuale del paese: al Foro, alle Cliniche, ai Licei e Ginnasi nostri e dell'estero, alle publiche amministrazioni, alle grandi e piccole imprese industriali, alle arti e alle lettere, il nostro Ginnasio ha dato una lunga schiera di forti intelletti, di vivaci ingegni, che non solamente sè stessi e la patria onorano, ma eziandio l'istituto dove, come da generosa sorgente, bevvero i primi sorsi del sapere.

Apriamo i volumi che si publicano a fine d'anno e vedremo saltar fuori i nomi più salienti nella nostra attività cittadina.

Al Ginnasio comunale studiarono, fra i più noti:

gli avvocati signori: Guido D'Angeli, Vitt. Mandel, Giov. Marcovich, Filippo Morpurgo, Emilio Nobile, Alfonso Sajiz, Ettore Sandrini, Alfonso Valerio, Antonio Volpi, G. B. Rusconi, Arturo Rusconi, Luigi Battistella, Graziadio Bolaffio, Aristide Costellos, Dem. Crisicopulo, Beniamino Cusin, Giuseppe Cuzzi, Ettore Daurant, Enrico Gemelli, Alfonso Gortan, Silvio Hortis, Giuseppe Luzzatto;

i medici signori: Achille Costantini, Adolfo Dolcetti, Davide D'Osmo, Guglielmo Fano, Gustavo Fano, Sebastiano Gattorno, Eugenio Gusina, Ant. Iellersitz, Carlo Levi, Giuseppe Luzzatti, Vittorio Luzzatto, Giovanni Marcovich, Antonio Macovich, Aless. Marina, Adr. Morlato, Guido Merli, Giovanni Pais, Antonio Ruzzier, Cesare Sanguinetti, Cesare Sapunzachi, Ernesto Spadoni, Gustavo Usiglio, Francesco Veronese, Pietro Xydias, Giuseppe Zadro;

gli ingegneri signori: Carlo Conighi, Ettore d'Heur, Guido Levi, Rinaldo Nobile, Enrico Vivante, Paride De Rin, Emilio Venezian;

i professori signori: Pio Sandrinelli, Maurizio Mussaffia, Giovanni Peressini, Guido Costantini, Aless. Morpurgo, Carlo Gratzer, Pietro Bonifacio.

Al Ginnasio comunale studiarono ancora: Attilio Hortis, il compianto Szombately, Alberto Puschi, Carlo de Marchesetti, il sacerdote don Carlo Mosè; i letterati Boccardi, Picciola, Pitteri, Rossi, Sinigaglia. Inoltre i seguenti professori: Ettore Cristiani (Università ginevrina), G. A. Cesca (Padova), Dante Vaglieri (Roma), Ferdinando Rodiza (Roma), Albino Zenatti (Messina), Abramo Iona (Partinico), Ettore Piazza (Savona), Saul Piazza (Padova), Oddone Zenatti (Catania), Giuseppe Cocevar (Roma), Salomone Morpurgo (Firenze), Luigi Dobrilla (Roma), Emilio Müller (Ministero istruz. Roma).

Senza contare i molti negozianti, impiegati al Municipio, alla Luogotenenza, alla Direzione di Finanza, al Tribunale, ecc.

* * *

La erezione del Ginnasio del Comune nel 1863 può considerarsi a ragione, dunque, un grande avvenimento per la città nostra. Nel 1861 Trieste riusciva dopo lunghi sforzi ed aspre battaglie ad avere le scuole nella lingua del suo illustre passato. Il governo le concedeva col patto che fosse convenientemente provveduto all'istruzione della lingua tedesca.

Ma data da quell'anno il risveglio degli studi a Trieste. Prima (basta esaminare gli atti della nostra storia recente per convincersene) quasi tutte le manifestazioni intellettuali derivavano da forestieri. L'istruzione tedesca era come uno spegnitoio degli ingegni paesani: i pochi che erano riusciti ad emanciparsi dalla signoria del pensiero tedesco, dovevano la loro emancipazione a studi privati o alla frequentazione di Ginnasi o Università del Lombardo-Veneto. Finalmente il 20 ottobre del 1863 il Ginnasio italiano s'apriva a Trieste, promessa di miglior avvenire. Vi insegnavano professori che ancor oggi hanno buon nome negli studi. In progresso di tempo l'istituto mutò insegnanti: non mutò mai lo spirito informatore degli studi: il Ginnasio doveva essere, nell'intendimento di chi lo fondò, un vivaio di futuri difensori della legge e del diritto, di sacerdoti dell'arte o della scienza. Nacque come una franca e solenne affermazione d'italianità e tale fu sempre!

Il governo lo riconobbe; ma non trovò mai che non rispondesse alle esigenze dei tempi, alle disposizioni dei regolamenti, o che trasgredisse alle volontà ministeriali. Abbiamo stralciato da una vera collezione di decreti luogotenenziali e ministeriali, alcuni che suonano elogio agli insegnanti, alle direzioni, ai metodi.

Citiamone i principali:

Decr. luog. 18 gennaio 1868 N. 674 — loda gli sforzi degli insegnanti, confortati da buoni risultati — Decr. luog. 29 giugno 1868 N. 7700/II, ripete le lodi per gli ottimi risultati ottenuti — Decr. luog. 6 novembre 1869 N. 8527/II esprime soddisfazione per i buoni risultati degli studi — Idem con Decreti luog. 12 marzo e 11 agosto 1870 N.i 2430 e 8138/II. Con dec. 1 settembre 1874 (N. 8454/VII) la Luogotenenza loda l'opera degli insegnanti e li esorta a perseverare — Decr. luog. 27 aprile 1876 N. 990 P. — 6 marzo 1878 N. 2194/VII — 4 settembre 1878 N. 9512 VII 14 agosto 1880, confermano la soddisfazione dell'autorità superiore per l'ottimo andamento dell'istituto.

In seguito ad un rapporto dell'ispettore dott. Gnad, il ministro dell'istruzione esprimeva lodi per l'insegnamento impartito nell'istituto comunale, egregiamente diretto (Dec. 18 settembre 1881 N. 1229/P). Negli anni susseguenti, fino all'87 la Direzione del Ginnasio riceve altri decreti luogotenenziali di lode. Il 3 febraio dell'89 si comunica alla Direzione del Ginnasio un decreto del ministro dell'istruzione, col quale è lodato l'insegnamento delle lingue, della storia, della geografia, e *segnatamente della lingua tedesca*. Con decreto 8 marzo 1892 N. 3752/VII, la Luogotenenza trova ancora buoni i risultati dell'insegnamento. Nel marzo del 1893 il Ginnasio è visitato dall'i. r. ispettore delle scuole in Galizia, dott. L. German, il quale faceva un'inchiesta sull'insegnamento del tedesco in scuole non tedesche, e si dichiara oltre ogni modo sodisfatto. Per finire, il 20 giugno 1895 il luogotenente cav. Rinaldini dichiara alla Direzione del Ginnasio di essere sodisfatissimo del progresso degli studi e dell'andamento generale dell'istituto.

* * *

In trent'anni di esistenza, il Ginnasio vide passar sulle sue cattedre, elogiati dal governo, amati ed apprezzati dalla studentesca, che dei loro insegnamenti fecero pro, uomini ch'erano talora vere illustrazioni nel campo pedagogico: da Onorato Occioni a Guglielmo Braun, a Enrico Noe, a Pietro Mattei. Quando, nel passato, il governo, per i suoi istituti italiani ebbe bisogno di forze intelligenti, ricorse con preferenza al nostro Ginnasio; ci toglieva il Casagrande, le Zernitz, il Gerosa, ecc. In tempi recentissimi: il Pierobon e il Ravalico. In ogni Università e istituto superiore d'istruzione, gli attestati di maturità ottenuti al Ginnasio comunale sono tenuti in grande considerazione, e lo provano i molti studenti triestini, disseminati un po' dovunque, in tutte le Università austriache e italiane, i quali hanno fatto e fanno onore all'istituto triestino dal quale uscirono bene agguerriti al cimento degli studi universitari.

Aveva ragione dunque, il Consiglio municipale d'allora, di richiamarsi all'alta importanza morale che tale istituto rimanesse come fu ed era: italiano nella lingua d'insegnamento e nello spirito dell'educazione intellettuale; e siamo persuasi che le stesse ragioni, fatte più plausibili dai tempi, varranno a determinare il Consiglio presente e non cedere a considerazioni finanziarie, in una questione di così evidente importanza morale.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** A vantaggio del gruppo locale della *Lega Nazionale* ci pervennero: Dallo spett. corpo insegnante della civica scuola di Ferriera per onorare la memoria del compianto maestro Ernesto Gomiscig, nipote del dirigente sig. Felice Revelante, in sostituzione di fiori, corone 58.

A favore della Direzione Centrale: Da Montona, ricavato da ripetute multe inflitte al marchese G. dott. Polesini per lesa Enotria, fiorini 1.

**L'acqua d'Aurisina.** Ieri un poeta l'ha cantata in versi; oggi il cronista deve ricantarla in prosa; domani forse qualcun altro dovrà metterla in musica. L'acqua che da tre giorni esce dai rubinetti dell'Aurisina, è un liquido di colore giallognolo, che rivolta lo stomaco soltanto a guardarlo. Tutti gli anni, all'epoca delle pioggie autunnali, si è sempre avuta dalle fonti d'Aurisina l'acqua torbida, ma al punto a cui è arrivata quest'anno non era giunta mai. Di fronte a queste continue prove che l'Aurisina non corrisponde sotto nessun aspetto ai bisogni della città, noi, accusati di essere nemici dell'Aurisina, ci sentiamo quasi disarmati contro un nemico così imbelle e così facilmente oppugnabile. Noi vorremmo che dai rubinetti dell'Aurisina fluisse sempre abbondante e limpida un'acqua salubre, per far vedere che non di una determinata fonte siamo avversari, non di una determinata società per azioni siamo nemici, ma bensì dell'acqua scarsa in estato, sporca in inverno, e di gran lunga inferiore ai bisogni della città, in tutte le stagioni.

Intanto, finchè siamo costretti al regime dell'Aurisina, non possiamo non deplorare che si proceda con i soliti criteri di grettezza, che rendono il male assai peggiore di quello che potrebbe essere in realtà. Poichè si vede ormai che i filtri esistenti non bastano alle regolari esigenze del servizio, perchè non si provede con filtri di riserva?

Aspettiamo di sapere quali siano le difficoltà insormontabili che si oppongono all'adozione di questo rimedio che a noi pare tanto semplice.

**Oggi «Il Piccolo della sera»** come in tutte le feste intermedie esce verso mezzodì.

**Serata di beneficenza al Politeama.** La Società degli «Amici dell' infanzia» ci comunica che in seguito ad un accordo con l'impresario sig. Cossetti, che si mostrò compiacentissimo, la rappresentazione di domenica sera, 3 corr., andrà devoluta a favore del fondo sociale per provvedere indumenti e calzature agli scolari poveri negl'imminenti rigori della stagione invernale. La rappresentazione, che sarà l'ultima degli *Ugonotti*, è inoltre stabilita quale serata d'onore della distinta artista sig.na Concetta Bordalba, la quale canterà la *Casta diva* della *Norma* con accompagnamento d'orchestra e cori.

La serata promette quindi di riuscire brillantissima.

**Un nuovo periodico socialista.** E' uscito ieri il primo numero d'un nuovo periodico socialista, *L'Ordine*. Fu confiscato per disposizione della Procura di stato, per cinque articoli.

**Musica sacra.** Stamane, alle 10, e domattina alla stess'ora, nella cattedrale di San Giusto, come abbiamo già annunciato, la civica cappella eseguirà la messa nuova dell'egregio maestro Rota, premiata all'esposizione artistica di Palermo e dalla giurìa di Torino.

**Per evitare l'importazione del colera dall'Egitto.** Il Municipio publica il seguente avviso: Notizie ufficiali accertano essere scoppiato il colera nell'Egitto e però avuto riguardo alle frequenti comunicazioni con la nostra città, il Magistrato civico invita, a scanso delle conseguenze di legge tutti gli albergatori, gli affitta camere, affitta letti ed i capi di famiglia, ad annunziare indilatamente non solo i casi di malattia con sintomi sospetti, ma anche gli arrivi dei forestieri dal paese predetto, perchè si possa a tempo provvedere alla attuazione delle prescritte misure di profilassi.

**Cassa di risparmio triestina.** Nel mese di ottobre 1895 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi N. 1872 f. 286.420,48; rimborsi N. 1747 f. 346.089,35; libretti emessi N. 338; estinti N. 316.

**Una nuova triestina.** La Delegazione municipale ha assicurata la pertinenza al nostro Comune alla signorina Clelia Cuzzeri.

**Onorificenza.** S. M. il re di Grecia ha conferito di *motu proprio* la croce d'oro d'ufficiale dell'ordine del Salvatore all'egregio cav. Fortunato Vivante.

**Per i cittadini italiani.** Il Consolato generale di S. M. il re d'Italia, publica il seguente avviso:

«I militari di I categoria della Classe 1875, nonchè quelli di I categoria della Classe 1874, rimasti in congedo illimitato a disposizione del Governo, sono chiamati alle armi nei giorni 5, 7 e 10 del mese di dicembre p. v.»

**Oggetti rinvenuti.** Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un libro scolastico, rinvenuto in via Canale. - Un gilet, rinvenuto in via della Caserma dal portinaio del N. 4. — Un ombrello rinvenuto in Corso dal sig. B.

**In mare.** Il *M. Teresa* del Lloyd, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, è arrivato a Bombay il 31 ottobre.

**Caffè Centrale.** Veramente non è proprio in quella posizione della città che si suol chiamare centro. Però è situato in un rione pieno di vita e d'avvenire, come è quello che va dai portici di Chiozza in su, verso il Boschetto. Del vecchio Caffè Rosa, quattro coraggiosi esercenti seppero trarre un esercizio brillantissimo, arredato con buon gusto e pieno di luce. Iersera alle 9 fu inaugurato lietamente, con una bella folla, tra la quale si notavano parecchie vezzose signore.

**Politeama Rossetti.** Anche iersera alla quarta rappresentazione degli *Ugonotti* intervenne un publico numeroso e distinto. Il poderoso lavoro meyerbeeriano ebbe la solita lodevolissima esecuzione, che ne fa uno spettacolo degno in tutto dell'appoggio del publico. Il tenore signor Rawner cantò con arte finissima la romanza del primo atto, riscotendo applausi fragorosissimi. E' degno di una lode speciale il prof. Dozorzi, che accompagna la romanza con la viola d'amore, sonando con molto gusto artistico sopra un istrumento antico di fattura del Gallinno. Applausi entusiastici toccarono anche alla signorina Svicher, che cantò con arte squisita la sua aria del secondo atto. Benissimo tutti gli altri ed in ispecial modo la signorina Bordalba, che si fa apprezzare ogni sera più, per le sue elettissime qualità di attrice e di cantante. Applaudito il m.o Boscarini dopo la congiura. Questa sera, *quinta* degli *Ugonotti* e domani ultima del *Ballo in maschera* col tenore Collenz.

**Teatro Fenice.** Il publico di iersera, numeroso ed elegante nelle poltroncine, piuttosto scarso nelle gradinate, accolse Ermete Zacconi, al primo suo apparir sulla scena, con una lunga, entusiastica ovazione, fatta per significargli quanto caro ricordo abbia qui lasciato quell'arte sua finissima, che procurò emozioni vive e durature, che tracciò nell'animo dei suoi uditori impressioni assai difficilmente cancellabili. Gli entusiasmi onde il teatro risonò nella decorsa stagione di primavera, certo si rinnoveranno nella stagione attuale, quando l'interesse del publico avrà campo di concentrarsi sia su un nuovo lavoro, sia su una interpretazione dello Zacconi, che rivesta un carattere personale, che sia per così dire un'incarnazione sua, in guisa che la figura del personaggio riviva in quella dell'attore, e le loro due anime si confondano quasi in una sola. Iersera, frattanto, Ermete Zacconi ci presentò la figura, alquanto romanzesca, di *Bernard* nei *Fourchambault* dell'Augier, e la interpretò da par suo, con intelligente colorito e con anima d'artista, forse però *fatalizzando* un po' il personaggio, in modo da darvi, nel suo complesso, un'impronta troppo cupa e troppo tragica. Certo quella di *Bernard* è una figura non scevra di convenzionalismo e come tale non si attaglia appuntino al temperamento d'un attore abituato a studiare e a riprodurre, quasi ogni sera, l'una o l'altra delle varie forme della nevrosi. Nelle bellissime scene del secondo atto con la madre, e del quinto con *Leopoldo Fourchambault* egli ritrovò peraltro i suoi slanci dramatici più vigorosi e riscosse meritati applausi. Salvo questi battimani e quelli onde vennero accolti i principali attori della compagnia al loro presentarsi sulla scena, la serata trascorse, peraltro, alquanto fredda, ed infatti non si può dire che la esecuzione della comedia, la quale in certe finezze, in certe figurine vuol essere veramente miniata, fosse iersera perfetta. La signorina Udina rese con grazia il personaggio di *Maja* e il signor Pilotto diede un'indovinata tinta comica al suo personaggio. Intelligente attore ed elegante, è il signor Zoncada, al quale peraltro avrebbe giovato un più evidente distacco fra la ironia e la commozione, nella grande scena dell'atto quinto. Vezzosa ed elegante la signorina Bertini. Le altre parti lasciarono alquanto a desiderare e anche la messa in scena avrebbe bisogno di una riforma.

Oggi due rappresentazioni. Alle 3 e mezzo: *I postiglioni del villaggio d'Alby*. Questa sera alle 7 e mezzo: *Il duello*, di Paolo Ferrari, una comedia *a tesi* che a suo tempo fece rumore e che ora non si rappresenta da qualche anno. Ermete Zacconi vi sostiene la parte del *Conte Sirchi*. Domani: *L'ostacolo* di Alfonso Daudet.

**Crimine di offesa alla maestà sovrana.** Ieri mattina sedeva sul banco degli accusati un tal Giovanni Ribarich, di 32 anni, da Vodizze in quel di Volosca, venditore di carbone, incensurato, chiamato a rispondere del crimine di offesa alla Maestà sovrana. Era difeso dall'avv. dott. Giuseppe Luzzatto.

Il dibattimento, per ragione d'ordine publico, venne tenuto a porte chiuse. Diceva l'atto di accusa: Giovanni Ribarich, partiva da Fiume, la mattina del 15 maggio, per Bukarza, un villaggio prossimo a Volosca, ove doveva rintracciare un tal Gigante, al quale aveva commesso un carico di carbone e che, ricevuta la caparra, non si era fatto più vedere. Giunto in detto villaggio, entrò nella casa del Gigante, che tiene osteria, allora assente e si trattenne con certo Giuseppe Puhar, vecchio di 72 anni e con lui chiacchierando di politica, a un tratto, riscaldandosi, pronunciò all'indirizzo dell'imperatore alcune parole che furono ritenute offensive.

Più tardi, uscito dall'osteria, le ripetè, oltrecchè davanti al Puhar, alla presenza di Francesco Mandich e di Giuseppe Persich, persone a lui sconosciute. — Egli, nel suo costi-

---

## LA VERGINE VEDOVA

Seguito e fine della **Bella Giulia**

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 10

Nessuno si mosse; — nessuno degli astanti aveva intenzione di fare questa perquisizione che poteva presentare dei pericoli.

— E' inutile — fece allora Roberto. — Basta far la guardia alle uscite per le quali l'assassino, se è ancora qui, può sfuggirci... Ed è necessario di prevenire immediatamente la giustizia.

— Corro a chiamare il commissario! — esclamò Desiderio Martin; e, senza aspettar la risposta, si mise in cammino.

— Ora alziamo da terra il corpo — proseguì il dottore Dauray — con grandi precauzioni per non cambiarne la posizione...

— Dove possiamo metterlo, intanto? — aggiunse interrogando collo sguardo gli astanti.

— Possiamo trasportarlo nella camera, sul suo letto — rispose Alessandro.

— Va bene; dobbiamo però agire con prontezza. Basterà una persona a fargli la guardia.

— Me ne incarico io, signore — rispose Alessandro, comprendendo che questa missione, per quanto poco piacevole fosse, incombeva a lui, avuto riguardo alla via gerarchica delle sue funzioni presso il conte.

Sotto la direzione di Roberto, il cadavere fu sollevato e trasportato nella camera da letto personale del signor di Noinville: — avendo il conte e la contessa ciascuno una camera a sè, come si usa in tutti i palazzi abitati da persone ricche e aristocratiche.

Mentre si compiva tale operazione, la signora di Beaumont e Andreina avevano condotto Giovanna nella camera nuziale, ove il marito non era affatto entrato, e dalla quale la sposa non era uscita che per trovare il cadavere del suo sposo.

Quando Roberto tornò nel salone, dopo aver fatto deporre il conte sul letto — il salone era vuoto.

Roberto si fermò.

Egli aveva compiuto ciò che il suo dovere di medico gli ordinava.

Non doveva aspettar più che l'arrivo della giustizia, per dare le prime informazioni tecniche sullo stato del corpo e la natura delle ferite che aveva constatate.

Passeggiava lentamente tutto pensieroso, per la grande camera quasi buia.

— Vedova! diceva egli tra sè pensando a Giovanna — Vedova prima d'essere stata moglie.

Questa era la sola idea che sfiorasse la sua mente.

Chi aveva commesso il delitto?

Perchè l'avevano commesso?

Tutto ciò passava nel suo cervello sovreccitato da lunghe e dolorose emozioni, senza che potesse fermarsi la sua attenzione.

Tutto spariva davanti al fatto che Giovanna era vedova. Vedova significava libera!

Non più gelosia! Non più disperazione.

Ella non era nè sarebbe più d'un altro. Egli rimaneva... Per lui era quello un risveglio da un orribile incubo.

La sensazione che provava — quasi senza analizzarla — era quella di un uomo che dopo essersi precipitato sul selciato da una altezza uguale a quella di un quinto piano, si ritrova vivo, senza ferite, con promesse di lunga vita e di felicità davanti a lui.

Tutto a un tratto nel palazzo si fece un gran rumore.

S'udivano delle voci e dei passi che si avvicinavano. Il dottore, bruscamente interrotto nella sua meditazione, corse verso la porta nel momento in cui il commissario di polizia del quartiere entrava accompagnato da Desiderio e seguito dal suo segretario, nonchè da parecchi agenti.

— Pare che qui questa notte sia stato commesso un delitto? — diss'egli rivolgendosi a Roberto — la sola persona che si trovasse nel salone.

— Sì, signor commissario di polizia — rispose Roberto. — Il signor conte di Noinville è stato colpito da due pugnalate.

— Da chi?

— Lo ignoriamo.

— E' morto?

— Sì, signore.

— Chi siete?

— Io sono medico... Sono stato io che ho constatato la morte.

— Conducetemi accanto il cadavere.

Roberto si diresse verso la camera ove avevano deposto il conte di Noinville.

Questa camera si trovava di faccia a quella della contessa, all'altra estremità del salone.

Vicino al letto funerario vegliava Alessandro. Egli si alzò alla vista del commissario di polizia che senza occuparsi di lui, si avvicinò prima al cadavere sul quale gettò uno sguardo da uomo abituato a questo genere di spettacoli.

— Infatti! — mormorò egli freddamente, — si tratta proprio di un delitto; questa ferita alla gola toglie ogni dubbio.

— Ah! mio povero padrone! — fece Alessandro — questa mattina egli non avrebbe mai pensato che questa sera doveva morire in una maniera così tragica!

— Voi eravate addetto al suo servizio? — domandò il commissario di polizia.

— Sì, signor commissario: cameriere del signor conte.

— Si sposava forse oggi stesso?

— Appunto!

— Questo è strano!

Il commissario rimase un momento pensieroso; poi rialzando gli occhi su Roberto, riprese:

*Continua* Arturo Arnould

tuto, si mantenne negativo. Ammise di aver parlato con gl'individui suddetti, ma escluse nel modo più assoluto, di aver pronunciato le parole oggetto dell'accusa. Parlò con loro di politica, ma soltanto da essi incitato e disse anche qualche cosa dell'imperatore, incidentalmente, però senza che nelle sue espressioni ci fosse ombra di carattere offensivo. Certo i suoi interlocutori lo avevano frainteso, e chi sa per quali motivi, si erano affrettati ad accusarlo. Veramente quegli che lo aveva denunciato e aveva firmato la denuncia era Francesco Mandich, il quale, in unione agli altri testi, confermò pienamente l'accusa. L'imputato, aggiunse, poi, a propria difesa, l'escriminante dell'ubriachezza. Credeva, in coscienza, di poter escludere d'essersi reso colpevole del reato addebitatogli, ma osservava che, se mai fossero state veraci le asserzioni dei testi, non poteva aver pronunciato le parole incriminate che in istato di ubriachezza, perchè in quel giorno aveva bevuto molto vino.

I testi dichiararono ch'egli non era ubriaco.

Dopo che il P. M. ebbe chiesta la condanna del Ribarich, il difensore avv. dott. Luzzatto, con sottili argomentazioni attese a criticare l'accusa, cercando dimostrarne l'inattendibilità. La sua bellissima arringa, però, non trovò eco nei giudici, e il Ribarich venne condannato a otto mesi di carcere.

**Per crimine di ratto**. Quel professore di mandolino, Silvestro d'Acunto bolognese, che, come i lettori, certamente ricorderanno, alcuni mesi or sono erasi reso colpevole del ratto di una signorina della nostra città, e che dalle carceri di via Tigor era stato due mesi or sono passato come presunto pazzo nelle sale d'osservazione dell'ospitale, fu ieri per ordine del giudice istruttore dott. Sbisà, fatto uscire dal pio Stabilimento e scortato alle carceri criminali. Pare che quei due mesi di osservazione abbiano provato che la pazzia era simulata.

**La cronaca del bene.** Antonio Zadnik facchino all'Arsenale del Lloyd, rinveniva ieri verso il meriggio sulla publica via una borsetta di pelle nera contenente un importo di denaro e da uomo onesto qual'è si affrettò a depositare il tutto all'ispettorato di S. Giacomo.

**Undecimo: non maltrattare le bestie**. Ier mattina, un carro stracarico di materiale per una casa in costruzione in Campo S. Luigi saliva l'erta di via del Farneto. Il conduttore del bove era discretamente in *cimberli* e non ci vedeva bene. Avendo spinto l'animale verso quell'androna che è in fondo della via, poco mancò che carro e bue precipitassero dalla scala S. Luigi, che giunge in via Pindemonte. In quell'incontro al povero animale — al bue intendiamoci — furono somministrati generosamente dal conduttore, tanti colpi di frusta, pedate e persino sassate, quante ne poteva tenere. La povera bestia era tutta insanguinata al dorso, e la moglie di un cocchiere della tramway, abitante appunto in Campo S. Luigi al pari di molti altri spettatori, mosse energiche, ma giuste osservazioni contro l'inumano procedere del carradore e si ebbe in risposta una sequela d'ingiurie grossolane. Senza dubio a quel conduttore è di scusa la sbornia; ma nondimeno starebbe bene indurgli nell'animo un po' di compassione per le bestie o almeno per la sua bestia, la quale, volere o no, lo aiuta a campare la vita.

**Morto d'aneurisma.** Ieri l'altro di sera, venne trasportato all'ospedale certo Silvestro Bitega, ex guardia di p. s. da ultimo servo nella campagna Segrè, abitante al N. 102 di via dell'Eremo, il quale accusava terribili dolori al cuore. Condotto nella stanza delle accettazioni, non potendo più reggere, in istato miserevolissimo, si gettò a terra e, contorcendosi, urlava disperatamente; chiedeva gli venisse data una rivoltella per finire le proprie sofferenze. Due infermieri lo trasportarono nell'ottava divisione, ove spirò ieri mattina, alle $4^1/_2$, in seguito a rottura di aneurisma.

**Una disgrazia scongiurata**. Ieri, mattina, nell'Arsenale del Lloyd i carpentieri Francesco Polli d'anni 53 e Pietro Nordio, d'anni 47, ambidue da Trieste, erano intenti a trasportare dei ponti a bordo del vapore *Hungaria*.

Ad un tratto una raffica di bora gettò in mare il Polli, il quale certamente, perchè il mare era molto agitato, sarebbesi annegato se il Nordio, gettatogli con prontezza una gomena, non lo avesse tirato a riva.

Il Polli, estratto dall'acqua, quasi assiderato dal freddo, aveva perduti i sensi; e non essendovi presente alcun medico, il II macchinista del vapore suddetto, Lorenzo Begovich, lo fece trasportare nella sua cabina, ove, spogliatosi dei propri abiti, li fece mettere addosso al povero carpentiere, usando pure ogni altro mezzo di soccorso e prestandogli tutte le cure possibili, finchè lo vide ricuperare i sensi.

**Gl'incidenti della bora**. Ieri sera, verso le 8, Giacomo Nedoch, d'anni 40, abitante in via Media N. 27, attraversava la piazza dell'ospedale con un carro carico di legna, tirato da due cavalli, quando all'improvviso una raffica di bora capovolse il carico e il povero carradore ne rimase travolto. Molta gente accorse ad aiutare l'infelice, e il cursore del civico ospedale, E. Stringari, si adoperò con tutte le proprie forze a sollevare le legna per liberare il disgraziato, e nel far ciò riportò alcune escoriazioni alla faccia ed alle mani. Accorsi poi gl'infermieri dell'ospedale, il povero Nedoch fu trasportato nella quarta divisione chirurgica di quello stabilimento per le debite cure. Si teme ch'egli possa aver riportato delle lesioni interne.

Giacomo Pitteri, d'anni 18, lattivendolo, abitante in via del Bosco N. 22, ieri verso un'ora e mezza pom. mentre transitava per la salita di Gretta, fu gettato a terra da una raffica di bora e riportò una ferita lacera-contusa alla regione frontale. Ebbe le debite cure alla Guardia medica.

**Due anni dopo**. Negli ultimi mesi del 1893, il pregiudicato Valentino Leghissa, ed il giornaliero Francesco Iuretic, si erano resi colpevoli del crimine di publica violenza, essendosi opposti all'intimazione d'arresto, fatta loro da una guardia municipale e avendola anche percossa con pugni e calci e gettata a terra. Il Iuretic, quella volta era riuscito a fuggire, e non era stato più possibile di rintracciarlo. Il Leghissa, tradotto agli arresti, era stato poi condannato a due anni di carcere, perchè imputato anche del crimine di furto, condanna questa per la quale egli fra pochi giorni terminerà di scontare la pena. Il Iuretic in questi due anni si era allontanato da Trieste, ma da pochi giorni, sperando forse che l'autorità di polizia si fosse dimenticata di lui, aveva fatto qui ritorno. Ma fatalmente la sua presenza qui giunse all'orecchio del Commissariato di via Scussa, e ieri mattina per tempo una guardia dell'Ispettorato di via del Belvedere si recò nell'abitazione del Iuretic, in Roiano al N. 113, e gl'intimò l'arresto. Il Iuretic, sebbene si protestasse innocente, fu condotto al Commissariato, ove dal cancellista Krainer gli fu mostrata la circolare d'arresto, emanata dal Tribunale contro di lui già due anni or sono. Il Iuretic, che è nativo di Trieste, pertinente a Loitsch, d'anni 35, dovette chinare la testa, e maledì il momento in cui aveva fatto ritorno a Trieste. Egli fu condotto in via Tigor, in attesa del dibattimento che si farà in suo confronto.

**Durante il lavoro.** Cesare Zorn, di anni 14, meccanico, abitante in via San Marco N. 26, verso le $8^1/_4$ ant. di ieri, mentre lavorava con una sega circolare, riportò accidentalmente una ferita lacera al dito medio della mano sinistra.

Il facchino Giovanni Cernigoi, d'anni 35, lavorando ieri, verso le 10 ant. nel magazzino della ditta Chiozza, dove trovasi occupato, cadde e riportò una distorsione al piede destro.

Giovanni Visintini, d'anni 51, cestaio, abitante in via del Toro N. 10, verso la $1^1/_2$ pom. di ieri, attendendo al proprio lavoro riportò una ferita lacera contusa al pollice della mano sinistra.

Gasparo Rangan, d'anni 20, facchino, abitante in via della Scorzeria N. 6, verso le $4^1/_2$ pom. di ieri, al Portonuovo, scaricando alcuni sacchi di fichi da un carro cui erano attaccati due cavalli, riceveva da uno di questi all'improvviso, un potente calcio al ginocchio sinistro.

Francesco Covacich, d'anni 39, facchino, abitante in via di Scorcola al N. 391, verso le $4^3/_4$ pom. di ieri mentr'era intento al lavoro riportava alcune escoriazioni alla mano destra.

Alla casalinga Emilia Vagrà, d'anni 42, abitante in via Arcata N. 4, alle $6^1/_2$ di ieri sera mentr'era intenta a spaccar legna, penetrò una scheggia di legno fra il pollice e l'indice della destra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica ove ebbero le cure necessarie.

**Cadute.** Maria Iagodnik, di 69 anni, privata, iermattina, scendendo le scale della sua abitazione cadde e riportò una lussazione del braccio sinistro. Venne accolta all'ospedale, nella IV divisione.

Il bimbo Federico Bonivento, d'anni 5, abitante in via Crosada al N. 7, verso le $6^1/_2$ di ieri sera, trastullandosi sulle scale della sua abitazione, cadde accidentalmente riportando distorsione dell'omero sinistro.

Ebbe le prime cure alla Guardia medica.

**Una mosca nell'orecchio.** Alla casalinga Pierina Sugan, d'anni 23, abitante a S. Giovanni N. 404, verso le 5 pom. di ieri penetrò una mosca nell'orecchio destro. Gliela estrasse il dott. Goldhammer della Guardia medica.

**Ammalato sulla via.** Il sarto Raimondo Cocevar, d'anni 45, da Adelberga, verso le 6 pom. di ieri, era appena giunto da Gorizia e già s'era messo alle ricerca di lavoro. Ma il poveretto essendo posseduto dalla febre, ad ogni istante era obligato a riposarsi. Una guardia di p. s. se ne accorse e lo condusse alla Guardia medica, da dove il dott. Strasser, esaminatolo, lo fece condurre all'ospedale.

**Viva gli italiani... in sloveno!** Ieri sera, verso le 6, nel magazzino N. 18 al Punto franco, un bracciante, certo Federico Lemont, mentre era intento al lavoro, scattò all'improviso a gridare *viva* e *zivio taljanski!* ripetendo quel grido con quanta voce aveva nell'ugola, all'infinito; e gridando, gestiva in strane guise. I suoi compagni di lavoro accorsero esterrefatti; e accorgendosi che il disgraziato era in preda a forte agitazione, telefonarono alla Guardia medica per chiederne l'assistenza. Mentre si attendeva quel soccorso, i presenti tentarono e riuscirono a mettere al disgraziato un corpetto di sicurezza, per evitare che trascendesse. Il dott. Strasser della Guardia medica, appena giunto sul luogo e veduto il Lemont, dichiarò trattarsi di alcoolismo acuto, e, non potendo giovargli gran che, lo fece trasportare allo spedale.

**Un furto in un spaccio di tabacchi.** Sulla strada di Servola e precisamente dirimpetto allo sbocco della via del Broletto evvi una casetta ad uso di osteria, liquoreria e spaccio di tabacchi, di proprietà di Giovanni Marega. Iermattina quando questo ultimo aprì il proprio esercizio, con sua grande sorpresa, trovò l'uscio aperto, la serratura rotta e tutti gli oggetti che si trovavano nel locale sparpagliati qua e là. Ignoti ladri, sforzando la debole serratura e aprendo la porta, si erano introdotti senza grande fatica nel locale e dall'inventario fatto dal Marega risultò che avevano rubato parecchi pacchetti di tabacco da fumo, molti sigari e sigarette, un fiasco di *trappa* — tutto per un valore di circa 170 fiorini. Il furto fu denunciato al commissariato di S. Giacomo.

**«Xe colpa le babe»**. Ieri, nel pomeriggio, tra Giuseppina Segulin e Giacomina Bolter, abitanti in via del Molino a vento N. 14, ci fu uno scambio di ingiurie d'ogni sorta; causa principale: i figli delle due donne che, giocando fra loro, avevano altercato ed erano poi anche venuti alle mani. «La vedarà co vignirà a casa mio marì, stasera!» — disse la Bolter alla sua competitrice in tuono minaccioso — ed infatti quando ella si recò a portare il pranzo a suo marito Leopoldo, d'anni 28, pittore, che lavorava in una casa in via della Barriera vecchia, gli raccontò il diverbio avuto colla Segulin, sua vicina, ed aggiunse che questa le aveva maltrattato i figliuoli. Alla sera, verso le sette, il Bolter rincasò dal lavoro, e dopo aver parlato ancora con la moglie circa all'accaduto si diresse, gridando, verso l'abitazione della Segulin, che è situata proprio di faccia alla sua; ma trovandola chiusa, picchiò, minacciando la Segulin che vi si era rinchiusa; poi afferrata una mannaia diede replicati colpi all'uscio, gridando: «La vegni fora, la vegni che la sbuso; e stasera co vignarà a casa suo marì lo spetarò... e ghe darò zo anca a lu.»

A quelle grida accorsero due guardie di p. s. che arrestarono il Bolter e lo condussero all'ispettorato di S. Giacomo, ove fu assunto ad un primo interrogatorio dall'ispettore Ciadez. Il Bolter si protestava innocente, dichiarando di non essere stato lui a dare i colpi con la mannaia, ma forse sua moglie (!?). «Sior ispettor, le xe maledete le babe, diceva, la lo sa anca lei... per colpa delle babe se gà sempre dispiazeri.» Nondimeno il Bolter fu condotto agli arresti di via Tigor.

**La felicità coniugale.** L'altra sera alle 10, in via Rigutti, certo Michele Musina, d'anni 66, da Castelnuovo, senza apparente motivo maltrattava con pugni la signora Clementina ved. Brunner, abitante in via Rigutti N. 34. Intervenute le guardie, condussero il percotitore agli arresti del commissariato di S. Giacomo ove fu assunto a protocollo e poi rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

**Furto in Cologna.** Nella fabbrica di pellami del sig. Antonio Müller in Cologna venne perpetrato ieri il furto di un grosso quantitativo di ventraglia per un valore di circa 70 fiorini. Il furto fu denunciato alla autorità di P. S. e dal Comando di via Chiozza si telefonò a tutti gli ispettorati. Presunte autrici del furto sarebbero due donne che si erano recate nella fabbrica ad assumere del lavoro e che poi si allontanavano.

**Ladri in pollaio.** Ieri notte, in un pollaio, sito nella campagna Ralli, in Scorcola N. 5, vennero rubati venti colombi del valore di f. 5. appartenenti al fioricultore sig. Giuseppe Maron. Quale presunto autore del furto venne arrestato il giornaliero Francesco Barsich, d'anni 20, da Trieste, pertinente a Comen.

**Ubriaco eccedente.** Nel pomeriggio di ieri, al Punto franco, il legatore di libri Michele Ferro, d'anni 45, da Trieste, ubriaco si abbandonava ad eccessi. Le guardie lo condussero a quell'ispettorato dove fu trattenuto sino allo svanire dell'ubriachezza.

**Bollettino meteorologico.** Ieri: Temperatura ore 7 ant. 9.1 ore 2 pom. 15.3, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.5— — Oggi: Alta marea 7.54 ant., 8.50 pom. Bassa marea 2.6 ant., 2.33 pom.

**Ogni giorno una.** Pel buon esempio. Dialogo fra due fanciulli.

— Il mio babbo dice che, in questi duri tempi, è obbligo dei ricchi di fare delle economie, se non per altro, per dare un buon esempio ai poveri.

— E mette egli in pratica questa massima?

— Sicuro! Egli ha già licenziato la metà dei suoi operai.

## TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. - (ore 8, A) - „Gli Ugonotti" in 4 atti.

TEATRO FENICE - Compagnia drammatica Zacconi-Pilotto - (ore $3^1/_2$) - „I postiglioni del villaggio d'Alby" in 5 atti. - (ore $7^1/_2$) „Il duello" in 4 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia italiana di operette «Città di Bologna» - (ore $7^1/_2$) „La Mascotte" in 3 atti.

## Borse e Mercati.

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 31. Ottobre.** — La Borsa di Berlino chiude sost.a: — Credit 243.25, Rubli 220.10, Rendita Italiana 87.10. (La chiusa precedente segnava: 245.40, 220.30, 87.50, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.87, Rendita 93.—, Meridionali 667.50, Mediterranee 491.50. (La chiusa precedente notava: 105.52, 93.27, 673.—, 494.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 87.47, poi 87.05, 87.40, 85.60. Chiusa uffic. segna: Francese 99.65, Italiana 87.05, Spagnuolo 64.50, Banche ottamane 626.25, Lotti Turchi 116.87, (La Chiusa precedente notava: 100.27, 87.65, 66. - , 659.12, 121.25).

Qui: Rendita Italiana da 85.80 a 86.35, Credit da 389.— a 390.— fine novembre.

**Parigi** 31, dopo borsa, ore 4.—: Francese 3% 99.65, Italiano 87.06, Spagnuolo 64.43, Portoghese 26.25, Turco D 21.40, Turco C 22.30, Banche Ott. 630.—, Rio 430.—, De Beers 631.25, Ungherese 102.35, Orientale Russo 63.25, Tabacchi 430.—, Alpine 208.—, Lotti Turchi 116.75, Ferreira 455.—, Simmer and Jack 642.50, Robinson 250.—, Goldfieldes 416.—, Huanchaca 93.75, Tobacco —.—, Robins Bk. 182.50, Langlaagte 138.75, Randfontein 75.—, Chartered 152.50, Buffelsdoorn 155.—, Mossamedes 17.50, Mozambique 37.50, Londonderry 16.25, Durban 120.—, Mines or 135.—, Bechuana 48.12, London-Paris 50.—, Sheba 38.12, Oceana 48.12, French rand 85.—, East light 16.25, French develop 35.—, East rad 187.50, Black flag 37.50, Western 70.—, Rhodesia 32.50.

**Listino.** Napoleoni 9.58— a 9.55—, Zecchini 5.66 a 5.68, Lire sterline 12.02 a 12.05, Londra 120.40 a 120.75, Francia 47.75 a 47.85, Italia 45.15 a 45.30 Banconote italiane 45.15 a 45.30, Banconote germaniche 58.90 a 59.05, Rendita austriaca in carta 100.— a 100.20, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4%, 120.75 a 121.—, Rendita austriaca in Corone 100.60 a 101.— Rendita ungherese in Corone, 99.60 a 99.65, Credit 387.— a 390.— Italiana 86.— a 86.50, Lotti turchi 64.— a 66.—, Serbi 35.— 36.—, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

PARIGI 31. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 99.65, Rendita italiana 5% 87.05, Rendita spagnuola esterna 64.50, Azioni Banca Ottomana 626.25.

PARIGI 31. Chiusa. Ferrate austriache 822.50, Lombarde 237.50, Rendita turca nuova 21.37, Cambio Londra 252.20, Egiziane 517.50, Rend. austr. in oro 101.75, Rendita ung. in oro 4% 101.25, Länderbank 585.—, Lotti turchi 116.87, Banca di Parigi 802.50, Azioni Meridionali italiane 625.—. fiacca.

LONDRA 31 (Cambi Chiusa) Consolidati $106^3/_4$, Lombardi $9^7/_8$, Argento 31. , Rend. spagnuola $64^1/_4$, Rendita italiana $86^3/_8$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $^3/_4$, Pagamenti della Banca — più calma.

LONDRA 31. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 8418 30.—, Consolidati greci 4% 23.50

FRANCOFORTE 31. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 390.25, Ferrate dello Stato 336.25, Lombarde $93^3/_4$, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in oor. —.—. ferma.

**Caffè.** AMBURGO 31. Chiusa: Santos good av. p. Ott. —.—, per dec. 73.25, per marzo 73.— calmo

AMBURGO 31. Rio ordinario loco 63-74, reale loco 76-78, buono loco 80-83.

HAVRE 31. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 92.50 per Febbraio a fr. 90.50.

NUOVA-YORK 31. Apertura: Rio per consegne future, 5 in ribasso, sostenuto.

RIO JANEIRO 30. Ragguaglio settimanale. - Importazione settimanale a Rio sacchi 60.000, deposito a Rio 210.000, Caricazione a Rio per gli Stati Uniti 52.000, per Amburgo 10000, per Trieste 4000, pel rimanente d'Europa 3000, Vendite fatte dall'ultimo tel. —.—, prezzo del first ord. per 50% k. sc. 78 d. 8. Tendenza a Rio ferma.

Import. settimanale di caffè a Santos sacchi 93.000, Deposito a Santos sacchi 310.000, Caricazione da Santos per Amburgo sacchi 4.000, Caricazione da Santos per Trieste sacchi 28.000, Caricazione pel rimanente d'Europa sacchi 8.000, Vendite di caffè a Santos sacchi 83.000, Caricazione a Santos per gli Stati Uniti sacchi 36.000, Prezzo per good average per 50% k. sc. 74 d. 16. — Tendenza a Santos ferma.

**Cotoni.** LIVERPOOL 31. - Mercato fermo. Tenders in Dochets 500, Vendite 12000, compresi affari consegna, Importaz. 3898. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Ottobre $4^{45}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4^{44}/_{64}$, Novembre-Decembre $4^{44}/_{64}$, Dec.-Gennaio $4^{45}/_{64}$, Genn.-Febraio $4^{46}/_{64}$, Febbraio-Marzo $4^{46}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{47}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{48}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{49}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{51}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{52}/_{64}$.

Merce brasiliana $^1/_{16}$ in rialzo

**Olio.** NAPOLI 31. Gallipoli contanti 72.39, per Dicem. 73.86, per Agosto 75.58. Gioia contanti 69.78, per Dicem. 70.02, per Agosto 71.34.

PARIGI 31. Ravizz. Mese corr. 53.75, per novem. 53.75, fermo, per nov.-dec. 54.—, quattro primi mesi 54.50.

**Petrolio.** BREMA 31. Loco 6.50, fermo.

ANVERSA 31. Loco 16.— fermo.

**Farina.** PARIGI 31. Dodici Marche. Mese corrente 43.75, per novem. 43.— - calma, quattro mesi da nov. 43.40, quattro primi mesi 43.60, Bello

**Spirito.** PARIGI 31. Mese corrente 31.25, per novem. 31.75 fiacco, per nov.-dec. 31.75, quattro primi mesi 33.—.

BERLINO 31. Loco 33.10, per Ottobre 36.75, per Maggio 38.—.

**Zucchero.** PARIGI 31. Greggio da 88° disp. 28.75/29.25 calmo, Bianco p. mese corr. $31.87^1/_2$ per nov. $31.62^1/_2$ fiacco, 3 mesi da novembre $31.87^1/_2$ quattro primi mesi 32.50— Raffinato 100.50 a 101.—.

AMBURGO 31. (Chiusa). Per ottobre 10.70, per decem. 10.82, per marzo 11.07. calmo

LONDRA 31. Java a scell. $12^1/_4$ Rapo greggio scell. $10^5/_8$ calmo

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

## COMUNICATO *)

Essendo io stato licenziato dal servizio, per mezzo del primo cameriere del «Restaurant Delorme» Andrea Schuran, per motivo non vero, dichiaro sul mio onore, con testimoni, di essere innocente di quanto fui accusato.

**ANTONIO SKOFIC.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

† **ERNESTO GOMISCIG**

**Maestro a questa scuola popolare**

d'anni 37, cessò di vivere iersera alle ore 6, munito dei conforti della nostra S. Religione.

Gli afflittissimi sottoscritti, partecipano agli amici e conoscenti tale grave sciagura, pregando di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

I funerali del caro estinto avranno luogo sabato 2 novembre alle ore 8 antim.

CAPODISTRIA, 31 Ottobre 1895.

GIOVANNI GOMISCIG fratello — Don GIOV. Cav. REVELANTE, FELICE REVELANTE zii — ANTONIETTA REVELANTE nata STANGLE DE ROSIS zia

**Serve il presente quale partecipazione diretta**

† **GIOVANNI POLONIO**

**emerito Direttore dei Civici Dazi**

mancò ai vivi ieri alle ore $10^1/_2$ pom., dopo brevissima malattia.

La desolata consorte **Felicita** nata **Camus**, i figli dott. **Oreste**, **Ettore** e dott. **Dante** e la nuora **Leonilda** nata **Samero**, danno la triste notizia dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La tumulazione delle spoglie mortali seguirà venerdì 1. novembre, alle ore $3^1/_2$ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2, di via Romagna.

*Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza*

**Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.**

Impresa ZIMOLO, Corso 37


Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

**Maestra** primario istituto darebbe lezioni lingue italiana, tedesca, materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 1154

**Inglese** Prof. Cautley avverte che col 4 novembre apre i suoi corsi serali al N. 2 via S. Caterina II p., ove rivolgasi. 957

**Giovane** colto insegna grammatica, conversazione, letteratura tedesca, stenografia, matematica. Offerte „Hatem" Piccolo 1103

**Signorina** dà lezioni italiane, tedesche, ripetizioni scolastiche, prezzo modico. Via Squero Nuovo 11. 1059

**Sala Tersicore** Chiozza 5. Oggi lezione danza dalle 4-7 1/2. 891

**Per adolescenti** Prossima lezione martedì ore 6. Modugno, Morterra, Dalla Torre.

**L'istruzione** della danza ha luogo giornalmente in sezioni separate. Informazioni Autorizzata scuola Modugno, Morterra, Dalla Torre, Chiozza 5.

**Sala** Torrente 16. Oggi lezione ore 3, divertimento 6. Modugno. 1158

AFFITTANZE

**Ricercasi** stanza grande ammobiliata, stufa, due letti. Offerte sub „D. V." al Piccolo. 1152

**Ricercasi** stanza ammobiliata, due letti e cucina. Offerte sub „Libero" al Piccolo. 1162

**Si** cerca una stanza vuota uso scrittoio, primo piano, vicinanza posta. Offerte al Piccolo sub C. W. 1169

**D'affittare** prontamente locale posizione centrica, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1205

**Affittasi** stanza ammobiliata, con piano, per due persone, ingresso libero, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 1114

**Affittasi** prontamente, via Orologio 1, quartiere 3 camere, camerino, cucina. Rivolgersi Arcata 4. 1127

**Affittasi** stanza libera, ammobiliata, f. 7 mensili. Carintia 26, IV. 1164

**Affittasi** stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via San Lazzaro 6, III. 1207

**Affittasi** stanza bene ammobiliata, in via Artisti 3, p. II. 1203

**Affittasi** stanza vuota prontamente, ingresso libero, primo piano. Indirizzo Piccolo. 1211

**Affittasi** stanza ammobiliata, S. Lazzaro 6, I piano. 1028

**Stanza** ammobiliata d'affittare, Piazza della Valle N. 2, I piano. 1208

**Stanza** ammobiliata fior. 7. Via Galileo 2, porta 4. 1184

**Stanza** ammobiliata costo o senza, Via Chiozza 6, porta 9. 1151

**Camera** ammobiliata, ingresso libero, fiorini 25, camera ammobiliata costo, via Farneto 17, primo destra. 1170

**Prontamente** affittasi bella stanza ammobiliata ingresso libero, stufa, due finestre davanti. Via Nuova 9, piano IV, 11. 1199

**Bellissima** stanza ammobiliata, ingresso libero Cassa Risparmio N. 2, III piano, scala sinistra. 1150

**Camera** ammobiliata con costo, fiorini 20. Solitario 10, piano II. 1149

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

**Ricercasi** chiusura usata scrittoio, comunque sia. Offerte „Lavoro" al Piccolo. 1165

**Vendonsi** vestiti feminili per stagione, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1114

**Vendonsi** piccola raccolta Cartoline postali (Ausschnitte). Indirizzo al Piccolo 1175

**Vendesi** medico prezzo osteria centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1195

**Vendonsi prontamente, causa partenza, diversi mobili, un pianoforte, quadri, ciocche gas ecc. Rivolgersi portiere Lazzaretto vecchio 19.** 1177

**Da vendere** roba usata, da ragazzo, Riva Grumula N. 8 p. I. Dalle ore 2 alle 3 pom. 1174

**Da vendere** due pappagalli del Brasile, che parlano. Indirizzo Piccolo. 1175

**Vendesi** bicicletta pneumatica Kumberg, buon prezzo. Via Maurizio 9, I. 1167

**Macchina** cucire Singer garantita vendesi stralcio. Farneto 10, primo piano. 1208

**Pianino** 180 fiorini (occasione) piano Mignon vendesi, via Cavana 4, III 1163

**Negozio all'ingrosso** benissimo avviato, con avventori sicuri, vendesi prontamente, causa famigliare, Lettere sub „99000" posta restante. 1159

**Casa** con giardino comprerei. Esclusi mediatori. Offerte sub „Giardino" al Piccolo. 1157

**Una** tavola da pranzo per 24 persone, nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 951

**Falegname** vende stanza letto a modico prezzo. Via Farneto 17. 1193

**Pianoforte** rinomata fabrica viennese, sette ottave, vendesi. Corso 37, III. 1201

**Da cedere** in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" „Die Presse" di Vienna e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

**Ricercasi** servitù raccomandabile con buoni attestati. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1185

**Ricercasi** un bravo ragazzo per negozio galanterie. Indirizzo al Piccolo. 1197

**Un** bravo ragazzo da banco ricerca il Negozio Viennese. 1195

**Ragazzo** falegname ricercasi quale mezzo facchino mobili. Piazza Legna 10. 1194

**Giovane** pratico porcellane vetrami cerca posto, tanto magazziniere quanto vendita. Fornisce ottime referenze. Offerte „Giovane" Piccolo. 1125

**Donna** onesta e con cauzione offresi quale venditrice di pane. Scrivere al giornale sub „Venditrice pane" 1048

**Espertissimo** distinto ragioniere, pratico compilatore bilanci italiano, tedesco, francese, viaggiatore, compenserà lautissimamente mediatore. - „Impareggiabile" fermo posta. 1047

**Signorina** ottime referenze cerca posto quale compagna della padrona, governante donna di chiavi. Parla tedesco, sloveno, italiano. Indirizzo Schmerler Stein Cragno. 1130

**Abile** tenitore di libri, conoscendo il tedesco, le spedizioni, offresi dalle ore 5 alle 8 pomeridiane per fiorini 20 al mese. Offerte al Piccolo sub „Tenitore" 1108

**Portinaio** senza figli, con buone raccomandazioni, viene ricercato. Via Sette Fontane N. 12. 1176

**Offresi** viaggiatore per casa commerciale, conoscente perfettamente italiano, tedesco, alquanto francese, pratico parecchi articoli. Offerte „Excelsior" Piccolo. 1180

ISTRUZIONE

**Neograco**, Persiano, Arabo, condizioni mitissime insegna distinto orientalista. Indirizzo Piccolo. 1192

**Giovane** impartisce a principianti lezioni tedesco italiano, metodo sicuro, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1183

**Lezioni** riunite pianoforte offre maestra rinomata, fiorini 3 mensili. Indirizzo Piccolo. 1179

**Signorine.** Corso di disegno pel taglio vestiti da signora e bambini. Confezione vestiti, biancheria, con proprio lavoro. Informazioni dalle 3-5, piazza della Borsa 4, II destra. 1172

**3** fiorini al mese. Lezioni d'instrumenti d'arco e fiato. Rivolgersi via Chiozza N. 1, piano terzo sinistra. 1186

**Ricercasi** mediatore serio scopo matrimonio. Offerte sub „Serietà" fermo in posta 1186

**Giovane** buona volontà, con poco capitale troverebbe avviata azienda che lo associerebbe. Scrivere „Fortuna" al Piccolo 1155

**Signori** distinti trovano buonissimo costo presso distinta signora, centro. Indirizzo al Piccolo. 1058

**Signori** possono ricevere buon costo, prezzo mite, centro. Indirizzo al Piccolo. 1166

**Sarta** modista viennese, via S. Sebastiano N. 4 III, confeziona abiti e guarnisce cappelli alla „Wiener chic", a modici prezzi. 1173

**Modista** esperta confeziona cappelli ultimo figurino, a domicilio e fuori. Via della Fornace N. 2. 1191

**Ricamatrice** buon prezzo. Arcata 4, IV, scala II. 1187

**Osti** e trattori trovano salsiccie Vienna e Cragno, giornalmente fresche. Salumeria Acquedotto 9. 1162

**Il Corso** esce oggi a mezzogiorno, riprendendo sue regolari publicazioni. 1206

**Mandolini** napolitani, celebre artefice Del Perugia, fiorini 18 in poi. Esclusivo deposito generale presso Stabilimento Schmidl palazzo municipale. 199

**Paraventi**, parastufe assortiti, Negozio tappezzerie, decorazioni. Santa Caterina 2, Bertin. 294

**Corone** mortuarie da f. 1 in poi. Via Malcanton 2. 899

**Miele** di Gerusalemme, qualità insuperabile, unico deposito nella drogheria C. Brusini, angolo via Ponterosso via S. Nicolò. 921

**Panorama** internazionale, piazza Borsa. Carintia, molto conosciuta per il lago di Wörth, Pörtscha ecc. ecc. 958

**Filiale** dell'Oreficeria Triestina, Via Barriera vecchia N. 17. Eseguisce prontamente qualsiasi lavoro nuovo e riparazioni a prezzi di convenienza. 1068

**Armadietti** sei cassetti, fiorini venti, ventidue, ventiquattro. Piazza Legna 10. 1194

**Librerie** fine, due porte, fiorini ventiquattro, ventisei. Piazza Legna 10. 1194

**Chiffoniers** due porte, fini, fiorini ventidue, venticinque. Piazza Legna 10. 1194

**Suste** finissime fiorini sette, nove, dieci; ottomane. Piazza Legna 10. 1194

**Provate** Refosco 36, Lissa 36, Sebenico 32, Marsala, Vermouth, Cipro 72. S. Nicolò 23, tabelle rosse. 1040

**Marsala** naturale della primaria fattoria d'Italia, che non teme concorrenza, vendesi presso Giannopulo, Ponterosso, accanto Schollian. Litro soldi 80, bottiglie 70 1171

**Mobiglie** Stimato deposito Ruzzier, Farneto 10. Specialità stanze letto, pranzo, opache, pulite, qualunque qualità mobilie. Prezzi convenientissimi. Cataloghi illustrati gratis. 1202

**Nuovo arrivo** guantiere di legno in tutte le forme e grandezze, a prezzi bassissimi, colonne nere per statue a fiorini 6.70 l'una, tavoli intagliati per vasi di fiori, fiorini 3.50, e diversi altri articoli per stanze e cucine, tutti in legno solido garantito, nel nuovo Negozio via Stazione, vicino il ponte nuovo. Rob. Ch. Zettler. 1198

**Novità** in blouses Gigerl, di panno, per signore, in belle forme e confezionate con perfetto buon gusto, al prezzo di f. 2.90 in poi, nel Negozio Viennese. 1195

**Veli** in seta per la faccia, da soldi 20, 22, 25 in poi, trovansi nel Negozio Viennese. 1195

**Soprascarpe** in gomma, qualità eccellente, leggere, fabricate vero russo garantito e del miglior genere, trovansi, da f. 1.50 in poi, nel Negozio Viennese. 1195

**Dove** trovansi buone maglierie in grande assortimento, merce veramente ottima ed a prezzi realmente vantaggiosi? Soltanto nel Negozio Viennese. 1195

**Migliaia** di qualità in generi di fazzoletti di lana, sciarpe di lana, cuffie, fichu e capuchon di lana, tutto a prezzo bassissimo, nel Negozio Viennese. 1195

**Scarfarotti** e stivaletti di feltro in tutte le forme e generi, per uomo, per signora, per bambini, da soldi 35 in poi, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1195

**Tosse** ostinata, raffreddori, catarri senili, radicalmente guariti col Te emolliente. Farmacia Rovis. 934

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

**Smarriti** dal negozio Gandusio fino alla piazza delle Legna, fiorini 30 in banconote. Mancia generosissima portandoli al Piccolo. 1204

**Smarrito** dalla via del Bosco alla via della Madonnina, un mazzo di tre chiavi. Indirizzo Piccolo. 1190

**Smarrita** spilla oro tre foglie, brillantino per cadauna, perla nel centro. Trattandosi cara memoria, offro mancia uguale al valore. Indirizzo al Piccolo. 1191

DIVERSI

**Pericoloso** Come come, mente chi dice pericoloso. Ti vedrò le feste? si, certamente, perchè sento il bisogno di ammirarti almeno! 1201

**Coniugi** 806. Causa assenza non risposi. Sotto M. M. fermo in posta scrivete dove posso vedervi. 1182

**Signorina** giovane simpatica, 10,000 dote, cerca giovane maestro, scopo matrimonio. Scrivere fermo posta „Giglio" 1161

**Brunetta.** Favorisca ritirare lettera posta restante indirizzo convenuto. Glenges. 1160

**L'osteria** via Coroneo N. 5 spaccia buon vino d'Istria a 32 e 36, e per uso famiglia medesimo a 28, 32, Elisa Tomsich. 1158

**Dimmi** chi son? La penna non mi è nuova! D'altronde anonime sempre sospette. Ergo salve. p. 1153

**Delizia**, il pensier mio ovunque ti segue, mentre il cuore solamente per te palpita. Nelle solitarie ore l'amor mio ti sia conforto. Ardenti saluti. Spe. 1163

**Schatz.** Buone feste e non dimenticarti di colui che ti adora. 1200

**Ucci** Se hai compassione di noi, torna subito a casa, oppure telegrafa. 1212

**Carmen** Buone feste. Attendo vostre notizie. N. A. 1203

**Spe** conforto, gioia, delizia mia, come eterno il tempo lungi da te, ardo dal desiderio di riabbracciarti. Presto ritorna; vuota mia esistenza senza tue carezze, senza poterti ripetere, che anima, cuore, pensiero mio, appartengoti. G. 1210

**Dolore** Un affettuoso saluto e buone feste. Grazie degli auguri. Arrivederci. Per sempre tuo Dolore. 1188



**CHI DESIDERA** una cosa checchessia da Vienna scriva (con francobollo per la risposta) a **F. Pomp Vienna XVIII Bergsteiggasse 13.** Prezzi modesti - Primarie referenze.

OSTERIA **ALLA RONDINELLA** Via S. Lazzaro N. 4 smerciasi eccellente **vino nuovo di Visignano** a soldi 40, **Bianco Prosecco** a soldi 48. Ottima cucina, servizio inappuntabile. Raccomandandosi, dev. BETTIOL CARLO.

**PROMESSE BODEN A Fior. 1.75** Estrazione 5 Novembre. Vincita principale fior. 50.000. Vendibili in Trieste, presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Biglietti a rate da f. 5. Talloni a f. 20

**„AL GIARDINETTO"** Oggi ed ogni Domenica e festa **Grande Concerto** sostenuto dalla **ORCHESTRA MILITARE** diretta dal maestro di capella sig. Giov. Pohel. Principia alle ore 7 - Ingresso soldi 10.

**PER LE FESTE! DINDIO e DINDIETTA** d'ottima qualità intieri a s. **60**, a taglio s. **68** MASSIMO BUON MERCATO si smerciano nella **Macelleria in Piazza delle Legna N. 4** vicino al Teatro Armonia.

*Nella TRATTORIA* **AL NUOVO CIRCOLO** in via S. Caterina N. 7 SMERCIASI **Vino nuovo Istria** di prima qualità, a soldi **40.** — **Terrano del Carso**, di primissima qualità a soldi **52** — **Opollo di Lissa** della rinomata cantina del signor Topich a soldi **48** — **Bianco del Collio** finissimo a soldi **44.** **REFOSCO e MOSCATO bianco in bottiglie** **CUCINA ALLA CASALINA** pronta a tutte le ore; pranzi a soldi **20** e colazioni assortite. Il locale resta aperto fino le **2** dopo mezzanotte. Spera un numeroso concorso *il Conduttore* **VITTORIO NICOLI.**

**IL CORSO DI RIPETIZIONE** per tutte le materie prime quattro reali **italiane-tedesche** viene riaperto martedì. Coloro che frequentarono questo corso fecero **ottima riuscita.** L'orario è dalle 4-5 per studenti delle reali tedesche e dalle 5-6 per quelli delle italiane. L'onorario è di f. 6 mensili. Vengono pure istruiti privatamente in tutte le materie studenti fino alla IV reale. **Piazza Pozzo del Mare N. 1, piano I. Gaselnböck.**

**BANCA POPOLARE DI TRIESTE** **Via Nuova N. 5.** Estrazione 5 Novembre 1895 **LOTTI BODEN CREDIT 3%** Vincita principale fior. **50.000** In rate mensili da fior. 3 per f. 142.— meno rendita durante l'operazione » 11.50 Costo reale f. 130.50 Estrazione 15 Novembre 1895 **Lotti P.to Ungherese a Premi** Vincita principale fior. **150.000** Intieri: in rate mensili da f. 5 per f. 190 Mezzi: in rate mensili da f. 3 » » 93 Trieste, 31 Ottobre 1895. *NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.*

**Fave di Venezia** VITELLO ARROSTO GALANTINA DI MILANO PASTICCIO DI FEGATO D'OCA MOSTARDA DEL TIROLO **MARSALA** della premiata fattoria **Fratelli Lombardo** in bottiglie da $^7/_{10}$ a soldi **52** » » » 1 Litro » **72** Trovansi nei Negozi di **Giacomo Ruaro** *Via delle Poste N. 6 e Via Sant' Antonio N. 4.*

**Il Pus vaccino** dell'i. r. Istituto di vaccinazione DI VIENNA trovasi nella **Farmacia Serravallo**

**Il miglior riparo per i piedi umidi GALVANITE** Questo mezzo conosciuto favorevolmente nei più estesi circoli, è una polvere odorifera, gradevole, tiepida e bene asciutta, per evitare il sudore, ed un ottimo beneficativo contro l'intirizzimento della pelle e si raccomanda inoltre molto anche contro il cattivo odore dei piedi. Ferd. Wodràzka, Vienna IX, I Lichtensteinstrasse 14 prepara due specie di Galvanite: **Galvanite** N. 1 è indispensabile, nelle grandi marce, per i piedi, per le braccia e per impedire il cosidetto „Wolfs". **Galvanite** N. 2 è indispensabile, quale tiepida polvere odorifera, per i bambini, e quale polvere da toilette per signora. **Galvanite** non dovrebbe mancare presso alcun soldato, tourista, cacciatore ed in alcune stanze di fanciulli. Prezzo di un pacchetto 1 corona pacco grande 2 corone. DEPOSITO A TRIESTE PRESSO LA PROFUMERIA IGNAZIO WOHL „AL REGNO DI FLORA" Piazza della Borsa N. 9

**MAISON THALER** di Vienna **Esposizione Hôtel Delorme**, dei più **recenti** modelli francesi, viennesi ed inglesi, **Confezioni Vestiti da signora.**

**Osteria „Alla Fontana"** Via della Fontana N. 3 GIARDINO PUBBLICO) Avendo fatto una grande provvista di **Vino d'Istria (Villa Rapanello, Comune di Montona)** lo smercio: **Nero** a soldi **32** il litro **Bianco** » » **36** » » Devotissimo **Carlo Giovanella.**

*Campioni gratis* **Ogni Massaia** *Campioni gratis!* che abbia esperimantato una volta sola il **CACAO OLANDESE BENSDORP** dev'essere persuasa della sua squisita bontà. Il genuino **Cacao Bensdorp** è una bevanda sana, nutritiva ed economica per **fanciulli, madri lattanti, bambini deboli, ammalati, convalescenti e sani!!** Si vende dappertutto.

**F. VOLPICH** Rappresentante generale e depositario della **Prima Fabbrica BIRRA per Azioni in PILSEN (BOEMIA)** *e della Fabbrica Birra „ZUM SPATEN" di Gabriel Sedlmayr* in **MONACO** (Baviera) venne traslocato in **via Carradori N. 1** **(angolo via dei Forni)** La Birra sì dell'una che dell'altra qualità trovasi sempre pronta anche in **Bottiglie.** L'imbottigliamento segue giornalmente.